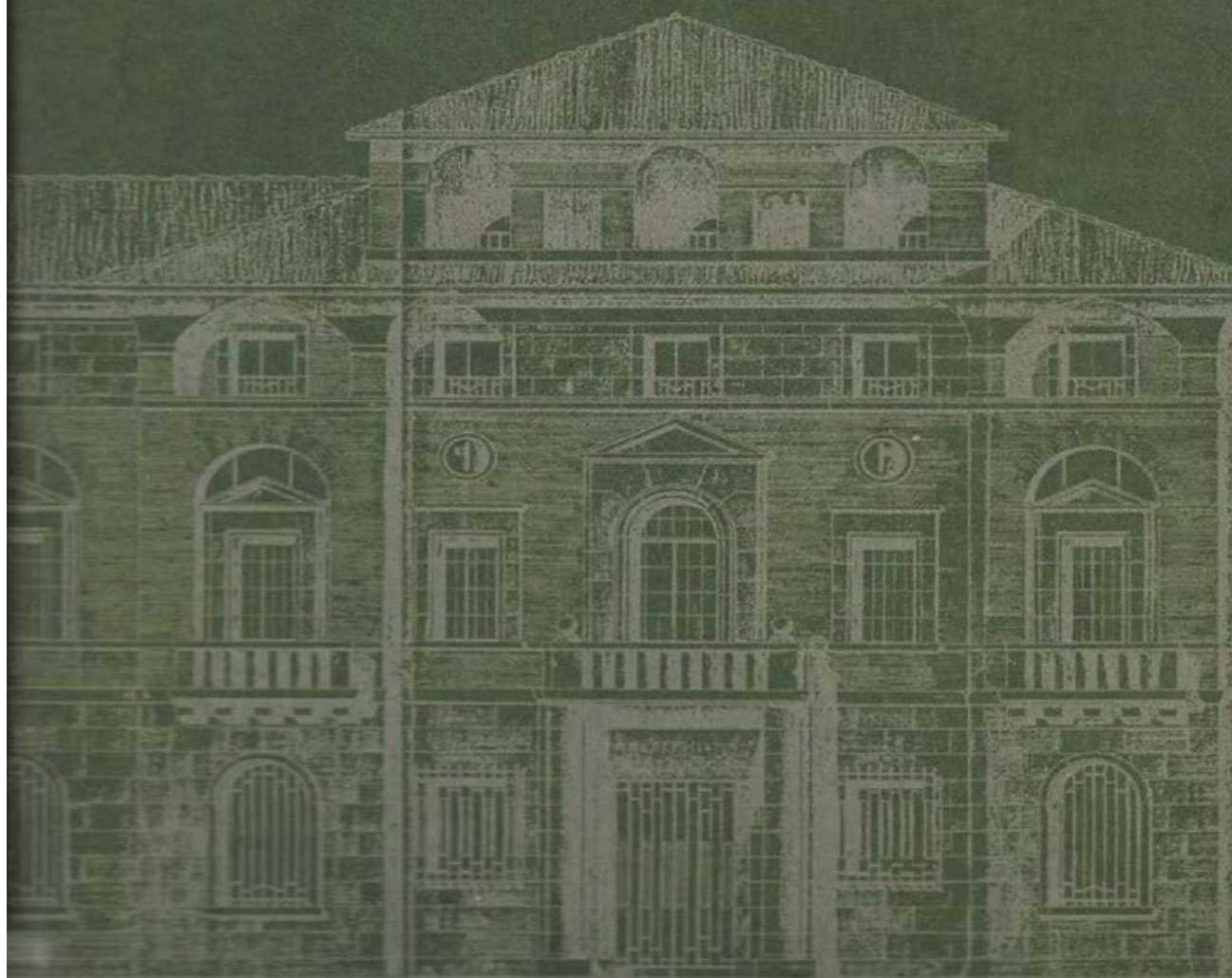


IL RESTAURO DEL PALAZZO DEI MONTIVECCHI



 **BANCA POPOLARE VENETA**



IL RESTAURO DEL PALAZZO DEI MONTIVECCHI

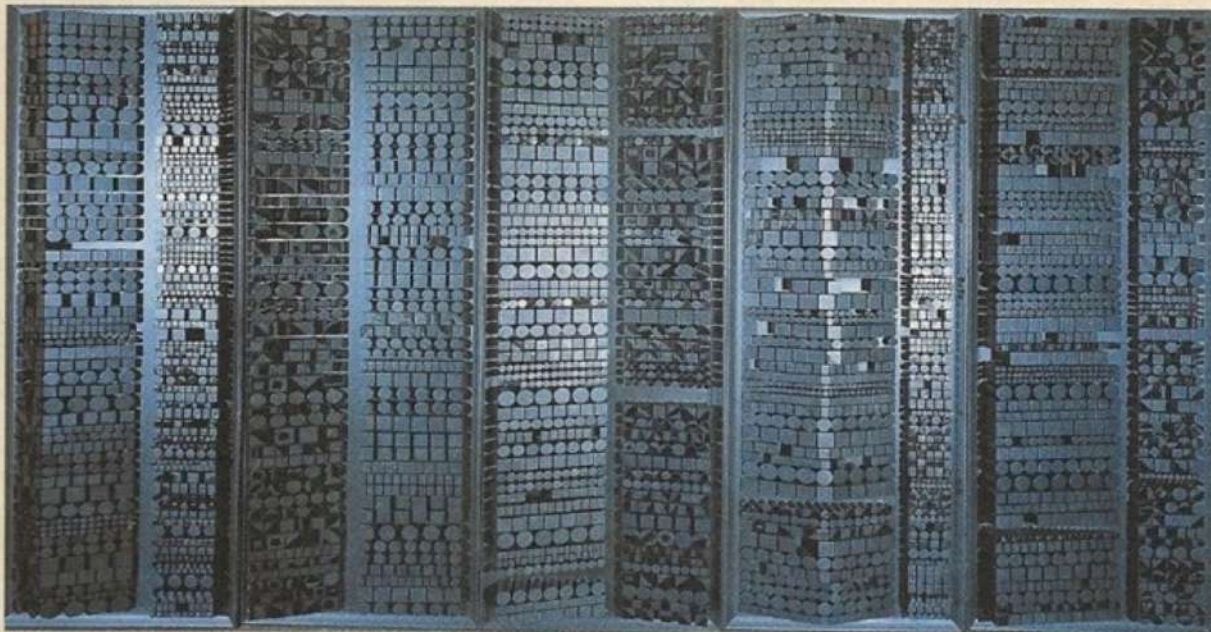
Dal restauro del Palazzo alla scoperta di un tesoro archeologico.

Il complesso ed impegnativo restauro del Palazzo dei Montivecchi di Padova, intrapreso dalla Banca Popolare Veneta che vi ha la sua sede cittadina, ha rivelato una vera e propria miniera archeologica, l'emergere di un consistente "palinsesto" urbano che trasmette testimonianze preziose sulla più generale storia della città.

Il restauro architettonico ha infatti messo in risalto la millenaria stratificazione dell'edificio, restituendo e ricucendo tra loro vestigia di epoche remote, dal fondo stradale del periodo romano ai massicci insediamenti medievali e, di qui, al più documentato cantiere cinquecentesco.

L'operazione è nata dal riordino dei locali, reso necessario dalla complessa fisionomia che la sede di una banca attualmente esige; riordino che ha potuto ancorarsi alla stessa vicenda dell'immobile, alla struttura che le epoche precedenti, e segnatamente quelle alla fine del '500, avevano impostato. E che ha fornito inaspettate sorprese.





"Elaboratore n. 66" di Gianmaria Potenza (Salone del pubblico).



"La coppia" di Gino Cortelazzo (1° piano).



"Il veliero" di Gianmaria Potenza (Salone del pubblico).

Tre opere contemporanee nei locali della Banca

